

La Whirlpool fuori dai playoff a testa altissima

Pubblicato: Venerdì 25 Maggio 2007

Si chiama Sven Schultze, nome e freddezza teutonici, il killer che manda **la Whirlpool fuori dai playoff** e consegna semifinale ed Eurolega all'Olimpia nella bolgia di Masnago. E' lui, in una squadra ricca di gente ben più pagata e quotata, a spegnere in pochi secondi il sogno di tutta Varese: **due triple a segno e la parola fine a uno spettacolo rimonta** della squadra di Magnano. I biancorossi cadono in piedi: dopo aver pagato una brutta prima metà di partita (anche a -17), **la lunga assenza dal gioco di Holland** a secco per 28' e il dominio in area di Watson, De Pol e compagni sono stati capaci di inventarsi un recupero quasi incredibile sfociato nel **sorpasso al 38'**. Qui, quando tutta Masnago si rimetteva a sognare, ecco le triple di Schultze, più taglienti di una falce, a squarciare il ventre di una Varese mai morta. Il finale (77-88) non rende giustizia: a sistemare le cose ci pensa il pubblico che si alza in piedi per **l'ultimo, caldo, enorme saluto alla stagione** biancorossa. Si chiude al settimo posto, miglior risultato degli ultimi tre anni: si riparte da qui, evitando qualche brutto scivolone e **tornando a lavorare e a combattere** come in questa serie.

COLPO D'OCCHIO – Se Galanda e De Pol, dopo gara 2, avevano parlato di clima simile alla finale scudetto, stasera dovranno rivedere le proporzioni. **“C'è tutta una città”** come recita l'inno ufficiale biancorosso ad accompagnare la Whirlpool. L'ordine è uno solo, vincere, scritto in italiano, inglese, spagnolo e sloveno sulle tribune mentre nella nord, stipatissima e a tutto volume, non entra uno spillo. Il resto del palazzetto sfiora il tutto esaurito.

PALLA A DUE – Varese al completo, senza sorprese, agli ordini di Magnano. Djordjevic lascia ancora in tribuna Davison ed ha accanto Calabria con la felpa della tuta: in panchina per non entrare. Quintetto con Capin titolare per Varese, pesante per Milano con Blair e Watson subito assieme per intasare l'area.

LA PARTITA – Il tiro da tre ospite (4/6), lontano parente da quello di gara3 determina il primo quarto, **al pari del dominio AJ a rimbalzo**. Howell schiaccia e rende Masnago una polveriera, zittita da due triple di Gallinari, su scarichi di Blair raddoppiato in area. Magnano chiama time out (6-12), Galanda mette la tripla ma Milano approfitta di due palle perse per toccare il + 7. Gek, due falli, lascia spazio a Fernandez; con lui entrano Hafnar e De Pol dopo un fallaccio di Blair a Howell, costretto a uscire. **La 2-3 di Magnano rallenta l'AJ ma Varese spreca** e viene punita da Schultze con due triple in 90" cui solo Hafnar (2+1) replica. Whirlpool in ritardo **16-24**, con zero punti di Holland e Carter.

Watson marchia a fuoco il ritorno in campo: **parziale di 6-1 tutto suo** e Olimpia in volo (17-30). Ancora Schultze prima che Keys rompa il digiuno da fuori (20-34); peccato che Galanda e il play non azzeccchino un colpo e **Gallinari non lasci spazio a Holland**. Hafnar trova oro dall'angolo ma l'ennesima carambola trova Bulleri pronto da lontano. Scintille in campo: Fajardo prima blocca Howell a gioco fermo, poi **riceve in regalo una gomitata sul naso**. Il pivot di Varese schiaccia il 27-39, Gigena allunga prima di 6 liberi di Carter (33-42). L'ultimo punto è di Fajardo, tap in sulla sirena: **33-47**.

Milano rientra sfrontata: Bulleri alza un alley hoop per Gallinari che sbaglia la schiacciata. **Un gesto che non piace a nessuno**, tanto meno a Galanda che segna 5 punti. Il Bullo replica da 3 ma Djordjevic si becca tecnico. **Il nuovo -10 non stuzzica però un Holland** sfiduciato, così il play azzurro riapre il divario. La difesa Whirlpool ora migliora, però in attacco arrivano solo rasoiate sporadiche (Carter per il 47-57). A 2'12" dal 30' Holland **rompe il ghiaccio** mentre il solito Watson è terminale per ogni possesso AJ. Fernandez e De Pol mandano sul ferro due triple per il -8 e il capitano si arrabbia con un arbitro, prendendosi un tecnico convertito da Garris. **Sandrino si rifà**: ultimo pallone a lui e bomba dall'angolo per il **52-62**.

IL FINALE – Cinquemila in piedi per chiedere alla Whirlpool l'ultimo assalto. Gallinari intima il silenzio (triplo), Holland segna e **Fernandez prova a infastidire Watson** sul piano dei nervi. Rientra Hafnar e segna da lontano il 57-65: Masnago ora salta compatta sul timeout di Djordjevic. Garris inventa una bomba a fil dei 24" al 33' mentre proseguono le scintille. **Magnano riprova Galanda che colpisce da fuori** dopo l'ennesimo tap in di TJ. Holland infila il -5 (69-74) su fischio molto contestato (canestro al limite dei passi). **Milano trema**, perde palla e subisce ancora Delonte (71-74). Watson spende il quarto fallo su Galanda e il lungo friulano, 2/4 ai liberi, accorcia (73-74 al 37'). Quando il jump di Garris va sul ferro è **Keys a inventare un vantaggio al limite del miracoloso (75-74)**. Di nuovo Schultze muove il punteggio da tre, ma Galanda se lo mangia in attacco. **Il tedesco è il match winner, tripla a 58"** dalla fine: poco dopo, come in gara 1, gli arbitri fischiano uno sfondamento (Keys). Garris e Watson in lunetta fanno 2/2, Holland sbaglia tutto, affrettando troppo due conclusioni da fuori. Finisce così, con i cinquemila in piedi ad applaudire una Varese che esce a testa altissima dai playoff, con un sorriso amaro a fil di labbra.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it